



Roddino. Cappella di S. Margherita vecchia

Tipologia: cappella campestre

Datazione: XII secolo

Non particolarmente ampia risulta la documentazione riguardante l'origine di Roddino: l'insediamento viene menzionato per la prima volta come "Rodinus" in un documento datato al 1077. In un manoscritto successivo (1235) vengono citati il "castrum et villa Rodini": si trattava in effetti del castello di epoca medievale, andato distrutto nei secoli successivi, intorno al quale si sviluppò il primo nucleo abitato di Roddino.

A partire dalla fine del XII secolo si assiste nell'area dell'attuale Langa albese a un complesso intreccio di poteri che vide come protagonisti i comuni di Alba e Asti; in tale scenario entrarono anche in gioco, dal terzo decennio del Duecento, i marchesi di Saluzzo. Il fatto che Roddino, con la creazione della diocesi di Saluzzo all'inizio del XVI secolo, ne costituì, insieme a Dogliani e Cissone, un'isola all'interno del territorio diocesano albese è un elemento che, pur non disponendo di documenti diretti, lascia ipotizzare una dipendenza di Roddino dal marchesato di Saluzzo. All'inizio del Seicento, dopo la fine del marchesato, Roddino venne compresa all'interno dei territori controllati dai Savoia.

Per quanto riguarda la giurisdizione ecclesiastica, Roddino appartenne inizialmente alla diocesi di Alba; tuttavia, con la costituzione della diocesi di Saluzzo nel 1511, alcune isole di territorio interne alla diocesi di Alba, evidentemente sotto il controllo politico del marchesato di Saluzzo, vennero annesse al territorio diocesano saluzzese, formando delle isole diocesane: tra esse una delle più rilevanti è quella di Dogliani, che comprendeva anche Roddino e Cissone.

Dopo la ristrutturazione delle diocesi subalpine in età napoleonica, Roddino fu annessa brevemente ad Asti; cogliendo l'occasione della formazione della diocesi di Cuneo (1817) si procedette poi a una generale riorganizzazione dei profili territoriali diocesani della zona, per cui Roddino rientrò nuovamente all'interno della diocesi di Alba.



A Roddino sono presenti alcuni edifici di culto che meritano di essere segnalati: la chiesa parrocchiale di S. Margherita, costruita intorno al 1420, che subì diversi ampliamenti nel corso dei secoli. Al suo interno sono conservati un'acquasantiera recante la data del 1499 (antico fonte battesimale), e alcuni frammenti di affreschi ricoperti durante i lavori del secolo scorso. A destare interesse è tuttavia, a ponente del centro abitato, in località Corini, una cappella campestre, sempre intitolata a Santa Margherita (da cui il nome "Santa Margherita vecchia"). L'edificio sorge su una panoramica altura; compatto nelle dimensioni e semplice nelle soluzioni architettoniche, risulta in buono stato di conservazione. Viene menzionato nel *Registrum* delle Costituzioni Isnardi del 1325 come *Ecclesia de Rodino*, anche se la sua prima costruzione è databile con ogni probabilità nel corso del XII secolo. L'edificio ha subito inoltre importanti modifiche nel Seicento e soprattutto tra l'Ottocento e il Novecento: la facciata è stata rimaneggiata, con la parete esterna resa con un intonaco bianco e con alcune parti in giallo (lesene agli angoli, contorni delle finestre e del timpano); a sinistra è il campanile, anch'esso moderno, realizzato in laterizi e con aperture nella parte alta per la cella campanaria, terminante con una cuspide di forma piramidale.

La parte architettonica più significativa è certamente l'abside semicircolare in pietra arenaria, che conserva ancora le caratteristiche dello stile romanico; di modeste dimensioni, è stata realizzata utilizzando blocchi lapidei regolari di colore grigiastro con utilizzo abbondante di malta. Sono assenti motivi decorativi, come fasce di archetti pensili o semicolonne e lesene; l'unico elemento è rappresentato da monofore disposte sulla superficie semicircolare, con la centrale sull'asse mediano e le altre due ai lati dello stesso in posizione simmetrica e recanti semplici decorazioni incise e appena accennate.

Bibliografia

- Casalis G., *Dizionario geografico, storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, vol. I, Torino 1833.
- *Il Piemonte paese per paese*. Firenze 1993.
- W. Accigliaro, S. Liberino (a cura di), *Roddino. Storia e gente di una terra di mezzo*, Alba 2011.
- W. Accigliaro, G. Boffa, *Santuari in diocesi di Alba*, Piobesi d'Alba 2004.



- W. Accigliaro, G. Boffa, B. Molino, *Repertorio storico delle parrocchie e delle parrocchiali nella diocesi di Alba*, Piobesi d'Alba 2001.
- D. Gianoglio, *Invito alle Langhe*, Torino 1965.